

Scuola: L'UCIIM cantiere di idee

L'Associazione verso il suo XXI Congresso Nazionale

di Franco Carlino

Gentili lettori, quando andrà in stampa questo numero di "Camminare insieme" ci saremo lasciati alle spalle definitivamente il 2003 e rientreremo nel vortice di mille attività quotidiane. Colgo l'occasione di questo spazio, innanzitutto, per salutarvi affettuosamente e per esprimere a tutti voi i più sentiti e sinceri auguri per un sereno 2004, per augurarvi di continuare il vostro lavoro con lo stesso impegno, con cui, certamente l'avete iniziato, ma come sempre voglio in qualche modo parlarvi, di scuola, evidenziando in questo caso l'impegno continuo e costante dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) Associazione Professionale Cattolica Di Dirigenti, Docenti E Formatori Della Scuola E Della Formazione Professionale, che da oltre mezzo secolo offre il proprio contributo al miglioramento della qualità scolastica e allo sviluppo della persona umana. Un'agenda, densa di appuntamenti importanti quella dell'UCIIM avviata verso il suo XXI Congresso Nazionale, che sarà celebrato a Frascati (Roma) dal 27 al 31 marzo 2004. L'Ufficio di Presidenza ha già fissato la scaletta di programmazione dei lavori e scelto il tema congressuale: "**Da persone, cittadini e professionisti per una scuola comunità educativa**". Le schede illustrative delle tematiche congressuali sono già al vaglio e allo studio delle sezioni che le discuteranno collegialmente, e questo "servirà a preparare, ai vari livelli, i lavori e le deliberazioni congressuali, che riguardano sia le profonde trasformazioni del sistema scolastico e formativo e sia le prospettive di vita e di attività dell'UCIIM nel nuovo contesto".

La tematica principale del Congresso sarà opportunamente sviluppata nei gruppi di lavoro, che si occuperanno dei temi in discussione quali: "le Nuove prospettive per la didattica"; "il Sistema educativo di istruzione e formazione (formale, non formale, informale): istanze pedagogiche, nuovo contesto giuridico, nodi politici, problemi di funzionamento e di efficacia formativa"; "la Scuola come comunità educativa nella comunità sociale e civica: autonomia, partecipazione, organizzazione, valutazione"; "la Professione docente: funzione educativa, culturale, etica, sociale e aspetti giuridici". Dunque, grande lavoro attende le Sezioni UCIIM" in prospettiva della primavera 2004. Nel Congresso di marzo saranno affrontate le problematiche della società contemporanea, che hanno un impatto sulla scuola. Un appuntamento per i Soci, che avranno la possibilità di confrontarsi e mettere a punto nuove strategie nell'ottica di integrare l'istruzione e la formazione con nuove metodologie sempre più all'avanguardia. "Nell'attuale fase di riforma del sistema scolastico italiano emergono nuove prospettive per la didattica, che meritano un'attenta riflessione in sede congressuale". La Scuola, oggi più che mai, deve fare i conti con una società in continuo cambiamento, per cui "ci sembra particolarmente utile, specie in questo momento di crisi dell'identità professionale degli insegnanti, porre l'accento sulla didattica, che della professionalità docente è il terreno privilegiato". La riflessione, in questa fase pregressuale, ha investito anche la Sezione Zonale di Mirto - Rossano (CS), che si è attivata nella celebrazione del Congresso Sezionale tenutosi giorno 16 Dicembre 2003 presso l'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in Rossano. In tale occasione, si è dato ampio spazio al confronto e agli approfondimenti da parte dei Soci che si sono scambiati, idee, opinioni e commenti, e dopo aver discusso e approvato il Regolamento assembleare, hanno poi provveduto all'elezione dei delegati al Congresso Provinciale per il Congresso Nazionale e a quella dei delegati al Congresso Provinciale per il Congresso Regionale. Congresso Regionale, che sarà celebrato il 21 e 22 febbraio 2004 in una località della Calabria ancora da decidere. Infine, mi preme sottolineare che, "l'UCIIM ha inteso impostare sia il dibattito pregressuale sia il dibattito congressuale come occasione privilegiata per riflettere sul suo essere associazione professionale oggi, in una scuola e in una società toccate da cambiamenti forti che investono l'organizzazione e il valore dell'educazione in campo scolastico ed extrascolastico, non meno che il senso stesso della convivenza civile nella nuova Europa, più aperta e più unita, ma anche più conflittuale e disomogenea".

